

There are no translations available.

2011-03-18



(REGFLASH) Pescara, 18 mar. L'assessore regionale ai Trasporti Giandonato Morra replica ai consiglieri del Partito Democratico in merito alle problematiche riguardanti il Tpl (trasporto pubblico locale). "Il PD sa benissimo - precisa l'assessore Morra - che tutti gli assessori ai trasporti delle Regioni d'Italia avevano chiesto, in occasione dell'emanazione del D.L. n.225/2010, la proroga dei termini in materia di trasporto pubblico locale, in quanto dalla situazione di incertezza determinata dalle pesanti riduzioni finanziarie operate dal DI di stabilizzazione (cd.Tremonti), scaturiva l'impossibilità di individuare risorse per il trasporto pubblico locale certe, e questo non consentiva nei fatti una pianificazione del sistema dei trasporti.

Quando è stata approvata la norma regionale - aggiunge l'assessore Morra - era ancora in discussione l'emendamento al Mille Proroghe che prevedeva uno slittamento dei termini al 30 giugno 2011. In questo caso il Governo ha uniformato le proroghe di termini, assoggettandole alla medesima disciplina che prevede una proroga per via legislativa fino al 31 marzo, ed una eventuale altra proroga per via amministrativa fino al 31 dicembre 2011. Allo stato attuale le Regioni hanno richiesto la disponibilità del tempo tecnico di nove mesi per concludere i procedimenti di evidenza pubblica, a decorrere dalla data in cui ristabilita la fiscalizzazione delle predette risorse, il quadro finanziario si presenterà chiaro e definito; e in questo caso il provvedimento dovrebbe essere assunto nei prossimi giorni". "In ultima analisi, per quel che concerne le condizioni del settore trasporti - ha spiegato ancora l'assessore ai Trasporti - posso assicurare e ribadire che in ogni caso il servizio non sarà assolutamente interrotto, in quanto la normativa consente la prosecuzione dello stesso fino all'espletamento delle gare.

L'affermazione del capogruppo D'Alessandro, che parla di emergenza per avere mani libere - conclude l'assessore Morra - non è degna di risposta". US 11/03/18